



R.S.A. Banca Monte Parma

IL VALORE dei Lavoratori e la dignita' delle scelte

Colleghi, alleghiamo una sintesi dell'accordo firmato il 14/1 scorso.

Riteniamo di aver interpretato la volontà prevalente fra i colleghi di accettare i sacrifici in cambio di una prospettiva certa di "armonizzazione" di Gruppo ISP nel 2014, del ritiro dei licenziamenti e della conferma degli apprendisti.

E' stato respinto il ricorso al fondo emergenziale, le uscite sono incentivate e su base volontaria, in analogia a quanto sottoscritto nell'accordo di Gruppo, con alcune "durezze" in più...

Abbiamo accettato l'Accordo quando l'azienda ha rinunciato alle misure emergenziali e ha limitato la portata dei sacrifici all'ambito "aziendale" senza intaccare in modo permanente i diritti basilari e quando è stata garantita la continuità del welfare.

Il tutto in un clima condiviso di forte solidarietà tra le generazioni, valore che unisce e rafforza tutti i lavoratori.

La "svolta" è avvenuta alla ripresa del 12 gennaio, quando, dopo mesi di chiusura al dialogo, la delegazione della Banca ha rinunciato, di fronte al "no" deciso dello schieramento sindacale, a misure improprie e non accettabili.

La forte unitarietà sindacale è stato determinante nei momenti cruciali della trattativa

Tuttavia, quando anche alcuni rappresentanti di alcuni sindacati davano segni di cedimento nella "guerra di nervi" subdolamente ingenerata dalla procedura 223, la fermezza e l'equilibrio della Fabi ha indicato una precisa linea di demarcazione fra la consapevole responsabilità delle giuste tutele e l'atteggiamento di chi, più o meno consapevolmente, suggeriva incongrue divisioni e cedeva terreno alla "strategia della paura".

La vulgata di corridoio era: <<Se va male... sarà colpa della Fabi... ". Voce diffusa da chi non conosce la determinazione della Fabi nel perseguire obiettivi di tutela per tutti, pur in una situazione di grave criticità. Questi limitati episodi di slealtà, non hanno cambiato la posizione della Fabi, che ha sempre voluto privilegiare l'unità sindacale, determinante per i Lavoratori, senza mai scendere in divisioni, anche quando il dibattito interno pareva sminuito ad una sorta di "gossip", fatto di posizioni mai bene esplicitate, ma insistentemente proposte ai colleghi, già preoccupati dalla serietà della situazione.

La Fabi ha una sola posizione: quella condivisa con i colleghi e manifestata all'Azienda.

Fermezza, responsabilità e lealtà contraddistinguono l'azione della FABI

Valori riconosciuti che fanno della Fabi il sindacato più rappresentativo dei bancari e nel Gruppo Intesa Sanpaolo.